

Rimini 15.10.2012

## **Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

**Fusione Hera –Acegas: dopo le “giravolte” e il voto contrario del Consiglio Comunale è fondamentale ridiscutere i Patti di Sindacato con Hera.**

**Non era mai accaduto** che nel Consiglio Comunale di Rimini **il Sindaco e la sua maggioranza votassero contro la Delibera di un Assessore**, che in questo caso chiedeva di approvare l'incorporazione in Hera Spa di Acegas APS.

**Una netta inversione di marcia**, visto che **appena la settimana precedente l'Ass. Brasini sosteneva la stessa proposta deliberativa** assieme al rappresentante del Comune di Rimini, nel CDA di Hera Spa, che approvava, il 28 Agosto, il progetto di fusione.

**Né risulta che Il Sindaco Gnassi abbia espresso contrarietà**, nella riunione del 26 luglio del Patto di Sindacato, di cui fa parte, convocato espressamente.

E' stato nel Consiglio Comunale, all'ultimo minuto, **che il Sindaco, ha cambiato nettamente parere**, ma il **voto contrario del Consiglio Comunale, non si può ridurre ad una sceneggiata o protesta momentanea** contro Hera che nell'ultimo anno e mezzo, “avrebbe dato delle risposte tiepide e intermittenti “ al problema delle fogne.

**Né Il voto negativo del Sindaco nel Comitato di Sindacato, può essere liquidato come “ininfluente”** secondo il Sindaco e l'Assessore, quasi per “**tranquillizzare” il protezionismo politico** di cui gode Hera in Regione a difesa delle sue logiche industriali e finanziarie.

**Quel protezionismo politico che nomina i CDA di Hera**, con le designazioni di partito, che ci costano tra Amministratori , Sindaci, Direttori Generali, 3.426.000 euro nel 2011, con stipendi mediamente di 88.000 euro l'anno e con punte che superano il mezzo milione a testa.

**Riguardo la strategia di crescita dimensionale e territoriale di Hera a scapito della “ ricaduta domestica “**, questa è stata **perseguita fin dal 2002** , dalla sua nascita con la fusione delle “multiutilities” della Romagna e di Bologna, poi con l'acquisto delle aziende di Ferrara, Modena, Sassuolo, ora del Veneto e Friuli Venezia Giulia, per consolidare la leadership sui servizi pubblici, idrico, rifiuti, gas ,luce, **per mantenere**

**il regime di monopolio, essere più forte nella prospettiva delle partecipazioni a gara.**

**Neanche è una novità** che Hera è sempre stata **più sensibile agli utili aziendali**, in continuo aumento, con un utile netto che nel 2011 ha raggiunto i 104 milioni di euro, **che alle ragioni degli utenti** e dei territori, visto che l'azienda gestisce servizi pubblici primari.

Per quanto riguarda il nostro territorio, i dati parlano chiaro.

**Le bollette dell'acqua sono aumentate** a Rimini negli ultimi 4 anni del 22% e quelle sulla raccolta e smaltimento rifiuti di 2- 3 volte superiori al tasso di inflazione.

**Gli investimenti annuali o triennali** realizzati sul nostro territorio **non sono mai stati precisamente quantificati** e rendicontati in base alle risorse provenienti dal carico tariffario.

**Certi servizi non redditizi per Hera**, quali la manutenzione del verde pubblico, la manutenzione delle strade, le onoranze funebri, prima ci sono stati prelevati e poi ci **sono stati restituiti con Anthea.**

**Queste cose Gnassi doveva saperle**, visto che dal 2002 ad oggi è stato Consigliere regionale, Assessore Provinciale, Segretario del PD, anche se è stato sempre silente..

**Adesso, il Sindaco tiene un atteggiamento politico "opportunistic",** quello di "pararsi", ieri , dietro il voto contrario **"ininfluente"** nel Comitato di Sindacato , e, **oggi, con il voto favorevole "obbligatorio", nell'Assemblea dei Soci** , dopo che nel novembre scorso lo stesso Sindaco Gnassi e la sua maggioranza **hanno votato a favore**, del rinnovo di quel **"Patto di Sindacato" di voto che impedisce a Rimini di sostenere fino in fondo le proprie ragioni.**

**Da rilevare che è la stessa area territoriale Romagna,** nonostante il 25% del cap. sociale di Hera, **a contare poco o niente nel Comitato di Sindacato** con 9 voti su 26 **e nel CDA di Hera** con 5 voti su 14, per non volere fare sistema ( il problema della salvaguardia della balneazione non può riguardare solo Rimini, ma la Riviera romagnola) .

Contestualmente, il Sindaco e la sua maggioranza hanno votato **a favore di quel Patto di Sindacato di "blocco "** che **obbliga i Comuni soci al mantenimento della maggioranza pubblica di Hera, e impedisce loro di vendere le azioni.**

La conseguenza è la mancata **separazione delle responsabilità** tra il controllo affidato al pubblico, e la gestione dei servizi affidata al privato, per meglio tutelare i cittadini utenti e per fornire ai territori le opere e le infrastrutture di cui hanno bisogno.

Questi restano i problemi che il Sindaco Gnassi, a parte le contraddizioni, **non può continuare ad ignorare o bypassare**, se vuole ottenere quei servizi strategici di cui abbisogna il nostro territorio.

**Gioenzo Renzi**